

Verbale di conciliazione della riunione sindacale del giorno 20 aprile 2021

L'anno 2021, il giorno 20 aprile, alle ore 11:00, si è riunita la Commissione paritetica di conciliazione sullo stato di agitazione proclamato dalla O.S. USB Provinciale VV.F. di Massa Carrara in data 30.03.2021.

La riunione, come da delega ricevuta con nota STAFFCNVVF n. 6408 del 31 marzo 2021, è stata presieduta dal Direttore Regionale VV.F. della Toscana, Ing. Giuseppe Romano.

Alla riunione hanno partecipato:

Per la Direzione Regionale VV.F. Toscana:

DG Ing. Giuseppe Romano, Direttore Regionale;

DS Ing. Maria Pannuti;

DLG Dott.ssa Serena Giusy Bruno;

DCSLG Graziella Infantino e O Gina Donnarumma, con funzioni di segreteria;

VE AIB Francesco Berti.

Per il Comando di Massa Carrara:

PD Ing. Calogero Daidone.

Per l'OS USB Provinciale di Massa Carrara:

Sig. Paolo Lanzoni;

Sig. Claudio Mariotti;

Sig. Matteo Zaccara.

Alle ore 11:00, il Sig. Direttore dà inizio all'incontro, illustrando i punti oggetto dello stato di agitazione proclamato dall'OS USB Provinciale VV.F. di Massa Carrara in data 30.03.2021.

Prende la parola per l'OS USB, il CS Paolo LANZONI, che segnala il persistere di problemi igienico sanitari presso la sede del Comando di Massa Carrara, primo punto all'ordine del giorno dello stato di agitazione.

La prima segnalazione a riguardo è del 18.6.2020: da allora - anche se sono stati preannunciati lavori urgenti - il problema persiste. I lavori sono iniziati da appena qualche giorno, dopo la proclamazione dello stato di agitazione e si sono conclusi in tre giorni come intervento ordinario. LANZONI chiede la ragione per cui i lavori di rifacimento, ripristino e sistemazione dei locali destinati al personale operativo non siano stati effettuati a tempo debito, mentre sono stati effettuati i lavori al terzo piano dell'edificio e la ragione per cui la richiesta avanzata al Sig. Comandante di estendere i lavori anche ai bagni e di far intervenire come manodopera il personale operativo in servizio non sia stata tenuta in considerazione.

In merito all'assenza di fondi per l'acquisto di attrezzature destinate ad interventi di soccorso, secondo punto all'ordine del giorno dello stato di agitazione, LANZONI segnala che non sono state prese in considerazione richieste di acquisto di attrezzature dall'importo anche modesto: non ci sono alternative a tirfor e cuscini; mancano i cercafughe; i caricamenti nelle APS mancano o sono carenti. La risposta alle richieste di informazioni al riguardo è sempre nel senso dell'assenza di fondi per l'acquisto di quanto richiesto. L'unico acquisto è stato un "accaliappiacani", mentre mancano le tute per imenotteri aculeati e altre attrezzature destinate al soccorso.

Sul terzo punto all'ordine del giorno dello stato di agitazione, l'assenza di un programma di formazione interna presso il Comando, LANZONI segnala come tale questione non solo ha importanti ricadute per la sicurezza del personale, ma si riflette di conseguenza anche sul servizio reso ai cittadini. Il castello di manovra è fuori uso in tutte le sedi; non si parla di backdraft e di

flashover; non si parla del gas GNL non odorizzato in uso nei veicoli recenti. I lavori sono anche necessari per ripristinare il castello di manovra da destinare alla formazione del personale di nuova assegnazione.

Circa la gestione del magazzino emergenza, quarto punto all'ordine del giorno dello stato di agitazione, LANZONI segnala che lo stesso è stato reso operativo in soli due giorni, a seguito della dichiarazione dello stato di agitazione. L'organizzazione dello stesso resta, però, a suo dire, insufficiente a causa della mancanza assoluta di attrezzature, DPI e quanto necessario al soccorso tecnico urgente.

Sul quinto e ultimo punto all'ordine del giorno, la trasparenza degli atti amministrativi, LANZONI rappresenta che più volte è stata richiesta la pubblicazione di informazioni concernenti i lavoratori. Fa presente che la richiesta dell'OS riguarda il monte ore, non gli emolumenti accessori. Interviene in merito anche il Sig. Claudio MARIOTTI, che puntualizza che la richiesta ha ad oggetto la pubblicazione del monte ore e non del dettaglio dei compensi accessori.

Prende la parola il Sig. Comandante di Massa Carrara, Ing. Calogero Daidone, che affronta nell'ordine i cinque punti all'ordine del giorno, oggetto dello stato di agitazione.

Il Sig. Comandante premette di aver sempre informato e convocato agli incontri l'OS USB.

Sui lavori di ripristino degli impianti igienico - sanitari della sede centrale, primo punto oggetto dello stato di agitazione, il Sig. Comandante mette in debita evidenza che le sedi del Comando non sono tutte di proprietà. Precisa che l'effettuazione dei lavori presso la sede centrale dipende dal Provveditorato delle Opere Pubbliche: in tali casi la gestione dei lavori esula dal Comando, che non può utilizzare la propria manodopera, né intervenire altrimenti. Un eventuale intervento del personale del Comando - comunque non consentito - determinerebbe anche problemi di natura contabile.

Il Sig. Comandante informa che i lavori hanno avuto inizio il 14.04.202 e sono ancora in corso (vi è stata necessità di intervenire con opere murarie in alcuni i servizi igienici).

I lavori per eliminare le infiltrazioni al terzo piano sono stati programmati nell'anno 2017/2018 e sono stati condotti come da programma con le imprese ed i tecnici esterni già incaricati: si è provveduto con fondi già assegnati e anche grazie alla manodopera messa a disposizione del personale in servizio si è proceduto ad effettuare dei lavori di breve durata all'interno dell'alloggio.

Il Sig. Comandante mette in evidenza che, sin dalla sua assegnazione, si è interessato alle problematiche in parola, sollecitando con impegno sempre costante l'intervento del Provveditorato delle Opere Pubbliche. E' stato positivamente sensibilizzato il Comune di Carrara e si è apprezzato l'intervento del Comune di Aulla per il Distaccamento che insiste su tale territorio.

Alla richiesta avanzata dalla OS di chiarire con che criterio si decide di avvalersi o meno della manodopera del personale, il Sig. Comandante precisa quanto già esposto sopra: l'impiego di personale VF non è consentito nei lavori gestiti dal Provveditorato, diversamente da quanto accade nel caso di lavori finanziati dal Dipartimento, ipotesi in cui è possibile utilizzare la manodopera del Comando.

Relativamente all'insufficienza di fondi per l'acquisto di attrezzature di soccorso, secondo punto oggetto dello stato di agitazione, il Sig. Comandante rappresenta di aver inviato all'attenzione della Direzione Regionale n. 5 richieste di accreditamento. Gli accreditamenti non sono mai pervenuti, se non relativamente ad alcuni progetti di acquisto a rilevanza regionale. Evidenzia che sulle attrezzature di caricamento sono state emanate le disposizioni che - come nel caso del pistone per distanziare - in qualche caso non sono state rispettate.

Interviene il Sig. Matteo ZACCARA, facendo presente che sarebbe opportuno attenzionare maggiormente l'operato dei funzionari responsabili dei settori. Segnala le ripercussioni sul

dispositivo di soccorso delle difficoltà legate al caricamento delle APS che non corrisponde affatto a quanto sul foglio caricamento e assolutamente insufficiente per la dotazione ordinaria di una APS Ricorda che la chiusura del magazzino nel fine settimana ha impedito la sostituzione di DPI usurato, con rischio per la sicurezza del personale.

Sul terzo punto oggetto dello stato di agitazione, l'insufficiente formazione interna erogata al personale, il Sig. Comandante rappresenta che sono state adottate specifiche disposizioni per il settore, prevedendo, tra l'altro, il coinvolgimento del Funzionario di Guardia nelle attività. Si è previsto, inoltre, il coinvolgimento di personale istruttore in servizio presso il Comando, al quale è stato richiesto di predisporre anche un piano di programmazione. Il Sig. Comandante informa, infine, di aver nominato l'Ing. Argenzio quale responsabile dell'Ufficio Formazione. Il problema nasce, tuttavia, dalla grave carenza di Funzionari in servizio presso il Comando, resa ancora più grave dall'emergenza sanitaria in corso. In ragione della pandemia, il Comando non ricorre più, se non eccezionalmente, alla collaborazione dei Funzionari delle sedi limitrofe.

Relativamente alla gestione del magazzino emergenze, quarto punto dello stato di agitazione, il Sig. Comandante informa di avere adottato nuove disposizioni. Sono state richiesti contributi di idee e maggior collaborazione da parte di tutti. Si è coinvolto il sub-consegnatario e si è predisposto un registro di carico e scarico all'interno del magazzino e le chiavi dislocate presso l'Ufficio del Capo Turno.

Il Sig. Comandante affronta, infine, il quinto e ultimo punto oggetto dello stato di agitazione, la trasparenza degli atti amministrativi. Cita al riguardo il contenuto del parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, reso in riscontro a specifica richiesta avanzata sulla questione: l'obbligo di pubblicazione sui siti istituzionali riguarda gli emolumenti dei Dirigenti e non anche gli emolumenti del personale non dirigenziale. L'OS potrà presentare richiesta di accesso agli atti generalizzato, chiedendo di conoscere i dati in forma aggregata.

Interviene al riguardo la Dott.ssa Bruno, confermando che l'obbligo di pubblicazione sui siti istituzionali sussiste per l'Amministrazione nei soli casi previsti dalla legge (a titolo di esempio: gli emolumenti dei Dirigenti). Per gli emolumenti del personale non dirigente una tale previsione di legge non sussiste. Conferma che l'OS potrà avanzare richiesta di accesso agli atti generalizzato, chiedendo di conoscere i dati in forma aggregata. L'Amministrazione li potrà esibire in questa forma, sempre contemperando gli interessi di riservatezza del personale interessato.

Interviene il Sig. MARIOTTI, secondo cui sia la legge n. 241 del 1990 che la nota del Dipartimento del 25 marzo 2009 prevedono l'accesso agli atti in materia di interessi legittimi dei lavoratori, di cui il sindacato è il rappresentante secondo quanto sancito dalla Costituzione italiana.

Il Sig. Direttore mette nuovamente in luce la distinzione, previamente chiarita, tra obbligo di pubblicazione sui siti istituzionali e obbligo di fornire i dati in risposta a richieste di accesso.

Il Sig. Comandante ribadisce che l'obbligo di pubblicazione sui siti istituzionali non è previsto dalla legge. Rappresenta di aver più volte manifestato piena disponibilità a riscontrare eventuali richieste di accesso agli atti generalizzato su tali tipologie di richieste (cita testualmente e dà lettura del contenuto delle note di risposta del 7.09.2020 e del 23.03.2021).

Il Sig. MARIOTTI informa che l'O.S. USB farà richiesta di accesso agli atti generalizzato sul monte ore per il controllo della equa distribuzione degli accessori: ore di straordinario e proventi per servizi accessori di operativi e direttivi.

Il Sig. Comandante replica che, a fronte di una richiesta di accesso generalizzata agli atti, fornirà i dati in forma aggregata secondo legge.

Prende la parola il C.S. LANZONI, chiedendo maggiori informazioni sui lavori del terzo piano della sede centrale. Lamenta la grave carenza di attrezzature destinate al soccorso, carenze che si ripercuotono pesantemente sulle attività di soccorso. Fa l'esempio del booster per l'avviamento dei mezzi che al Comando di Massa non è presente in nessuna sede, con possibili ripercussioni sul soccorso. Si parla di un apparecchio dal costo di alcune centinaia di euro.

Il Sig. Comandante evidenzia, a titolo di esempio, che la richiesta di accreditamento per l'acquisto di booster risale al settembre 2020. La richiesta non è stata riscontrata dalla Direzione. In assenza di risorse, il Comando non può provvedere agli acquisti. Ciò nonostante, si impegna ad interessarsi in maniera ancora più dettagliata rispetto a quanto già fatto alle richieste avanzate dal personale e inviate al centro di spesa per gli accreditamenti.

Il Sig. Direttore si riserva di fornire maggiori informazioni sulle richieste inevase dalla Direzione. In particolare, si impegna a fornire informazioni sugli accreditamenti relativi alle attrezzature. I fondi per la manutenzione degli automezzi sono stati già accreditati, ancorché solo in parte in quanto le assegnazioni del Dipartimento sono al momento soltanto parziali. Rappresenta che per le spese urgenti, specie riguardanti il soccorso, può essere richiesta un'anticipazione rispetto a fondi che verranno dalla Direzione poi assegnati al Comando. Sull'acquisto di cercafughe, il Sig. Direttore verificherà nello specifico quali e quanti fondi sono stati assegnati in base alle richieste presentate.

Il Sig. ZACCARA chiede conferma sull'evasione entro il mese di maggio 2021 delle richieste di acquisto presentate dall'O.S. nel corso dell'anno 2020.

Il Sig. Direttore informa che effettuerà le necessarie verifiche e si impegna ad assicurare, in qualità di Funzionario Delegato alla spesa, il massimo impegno in relazione all'acquisto delle attrezzature di soccorso richieste dal Comando di Massa Carrara, ove consentito dalla disponibilità di fondi.

Il Sig. Direttore chiede nuovamente all'O.S. se lo stato di agitazione si intende chiuso.

A fronte della richiesta da parte dell'OS di maggior coinvolgimento del personale del Comando nelle attività di manutenzione della sede, il Sig. Direttore chiede al Sig. Comandante di assicurare tale impegno.

Interviene il Sig. MARIOTTI, chiedendo l'indicazione espressa di una scadenza riguardo agli impegni presi.

Al riguardo, il Sig. Direttore assicura che entro il prossimo mese di maggio riferirà sulle verifiche effettuate e risconterà come sopra.

Lo stato di agitazione si intende superato, la riunione termina alle ore 12.45.

Il presente verbale è firmato con firma digitale dal Direttore Regionale della Toscana. Viene inviato per posta elettronica ai partecipanti che possono formulare osservazioni entro due giorni.